

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2508 del 24/05/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi art. 208 - Società EUROPA METALLI SRL con sede legale ed impianto in comune di Cento (FE). Modifica atto della Provincia di Ferrara n. 40800/2010 relativo ad autorizzazione impianto di demolizione veicoli fuori uso.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2601 del 24/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 3108/2018

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 13/2015. Società EUROPA METALLI srl con sede legale in comune di Cento (FE) , via della Fontana n. 15. Modifica dell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara P.g. n. 40800 del 10/05/2010, successivamente volturato con atto n. 7500 del 23/12/2015, di autorizzazione impianto di demolizione di veicoli fuori uso in comune di Cento, via Risorgimento n. 66/A.

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda in data 12/01/2018 (assunta al PGFE/2018/431 del 15/01/2018), presentata dalla **Società EUROPA METALLI SRL** con sede legale in comune di Cento, in via Fontana n. 15 ed impianto in via Risorgimento n. 66/a, CF 01752780385, nella persona di Angelo Cicotti in qualità di Legale Rappresentante, per la modifica (non sostanziale) dell'autorizzazione in oggetto;

Visti:

- l'atto della Provincia di Ferrara P.g. n. 40800 del 10/05/2010 con la quale si autorizzava la società PADANA COMMERCIO all'attività di demolizione di veicoli fuori in Comune di Cento;
- l'atto della Provincia di Ferrara n. 7500 del 23/12/2015 di voltura dell'autorizzazione di cui sopra alla Società EUROPA METALLI srl;

Premesso che:

- la società EUROPA METALLI SRL aveva presentato tramite SUAP del Comune di Cento la documentazione per l'attivazione della procedura di VIA;
- ARPAE - SAC Ferrara aveva proceduto ad inoltrare al proponente, con nota PFGE/2018/1634 del 9/2/2018, richiesta di integrazioni alla documentazione originariamente presentata, richieste dal Comando Provinciale VV.FF, dal Comune di Cento - SUAP e dal Comune di Cento - UOC Ambiente, stabilendo un termine ultimo di 30gg;
- la procedura di VIA è stata archiviata con nota PGFE/2018/3600 del 23/03/2018, poiché la società non aveva presentato nei tempi previsti le integrazioni richieste;
- nell'area autorizzata all'attività di recupero di rifiuti con atti richiamati sopra è presente una zona sottoposta a procedura di bonifica, così come indicato nella relazione tecnica allegata all'istanza presentata il 25.03.2010 dalla ditta PADANA COMMERCIO ROTTAMI, relativa al rinnovo dell'autorizzazione; in tale zona risulta ubicato un impianto fisso per il trattamento e la depurazione dell'acqua di falda (pump and treat);
- con nota PGFE/2018/783 del 22.01.2018 è stato avviato il procedimento dell'istanza presentata dalla Società EUROPA METALLI srl con nota assunta al PGFE/2018/431 del 15/01/2018, per la modifica (non sostanziale) dell'autorizzazione, riguardante l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali ed assimilate alle domestiche in pubblica fognatura (autorizzato dal Comune di Cento con atto n. 826 del 10/01/2013) nell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara P.g. n. 40800 del 10/05/2010, successivamente volturato con atto n. 7500 del 23/12/2015, in virtù di quanto stabilito dall'art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi;
- ai fini dell'istruttoria per la modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, sono stati necessari alcuni chiarimenti relativi ad aspetti edilizi degli immobili, già evidenziati dal Comune durante l'istruttoria di VIA, nonché chiarimenti in materia di prevenzione incendi, anche questi evidenziati durante la procedura di VIA, per cui è stata

convocata una Conferenza dei Servizi che si è svolta in data 25/10/2018, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ed una seconda seduta in data 12/02/2018;

Visti:

- il verbale della Conferenza dei Servizi del 25 ottobre 2018, trasmesso agli interessati con nota PGFE/2018/13159 del 30/10/2018, in cui sono state chieste integrazioni e chiarimenti, in relazione agli abusi edilizi ed eventuali sanatorie, all'esistenza o meno dello scarico derivante dal trattamento delle acque di falda (*pump and treat*) proveniente dalla zona sottoposta a procedura di bonifica, come sopra descritto, e planimetria aggiornata degli scarichi con indicazione del/i pozzetto/i di campionamento;
- il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 12 febbraio 2019, trasmesso agli interessati con nota PG/2019/24261 del 14/02/2019, in cui si autorizza lo scarico delle acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura, alle condizioni riportate nel parere del gestore del Servizio Idrico Integrato, allegato al verbale medesimo;
- il parere di Hera Spa assunto al PG/2019/23629 del 13/02/2019, allegato al verbale di cui sopra;
- il parere del Comando dei VV.FF. di Ferrara, assunto al PG/2019/28376 del 21/02/2019, in cui si chiarisce quanto riportato nel precedente parere richiamato nel verbale della CDS del 12 febbraio 2019, con il quale si conferma che la ditta ha provveduto alla voltura e al rinnovo del CPI rilasciato alla società PADANA COMMERCIO srl, ma non risulta elencata, nel provvedimento stesso, l'attività n. 55 dell'All. 1 del DPR 151/2011, "autodemolizioni";
- la successiva nota del Comando dei VV.FF. di Ferrara, assunta al PG/2019/65237 del 24/04/2019, in cui si evidenzia che presso il Comando non risulta avviato il procedimento ai fini dell'autorizzazione all'esercizio in materia di prevenzione incendi per l'attività elencata al punto 55 dell'All. 1 del DPR 151/2011 e che pertanto l'attività di autodemolizione non può essere esercitata fino a presentazione della documentazione richiesta dai Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011;

Preso atto che allo stato attuale il “pump and treat” risulta interrotto; non è quindi presente lo scarico in pubblica fognatura proveniente dalla zona sottoposta a procedura di bonifica;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni “Norme in materia ambientale”;

Visto il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 “*Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*”;

Ritenuto:

- _ di dover modificare l'atto in oggetto, ricomprendendo l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura, di cui alla Parte III del D.Lgs 152/2006;
- _ di disporre la sospensione dell'attività di autodemolizione autorizzata con atto della Provincia di Ferrara P.g. 40800 del 11/05/2010, ai punti 1. 2. 3. 4., in quanto la ditta non risulta abbia presentato la documentazione richiesta dai Vigili del Fuoco ai fini della prevenzione incendi, necessaria all'esercizio dell'attività stessa;

Dato atto che con nota PGFE/2018/783 del 22/01/2018 è stato avviato il procedimento per l'istruttoria dell'istanza in oggetto, per la conclusione del quale è previsto un termine di 150 giorni, salvo sospensioni;

Dato atto che la ditta con nota inviata via PEC, assunta al PG/2019/81223 del 22/05/2019, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo n. 01180437302891 del 18/04/19 assieme al presente atto ed unicamente a tale scopo;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

DATO ATTO:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG n. 70/2018 si è provveduto all' approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 70/2018;
- che con DDG n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

M O D I F I C A

l'atto della Provincia di Ferrara P.g. n. 40800 del 10/05/2010, successivamente volturato con atto n. 7500 del 23/12/2015 alla società **EUROPA METALLI SRL**, con sede legale in comune di

Cento, via della Fontana n. 15 ed impianto in comune di Cento, via Risorgimento n. 66/A, CF 01752780385, inserendo il seguente paragrafo:

Autorizzazione allo scarico di CLASSE “C” - Acque di prima pioggia di dilavamento piazzali – acque reflue domestiche nella fognatura pubblica di tipo misto di Via Risorgimento in Comune di Cento.

L'autorizzazione è disciplinata dalla parte III del D.Lgs 152/2006 e smi, dalle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053/03 e D.G.R. n. 286/05 e dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato (SII) approvato dall'Agenzia per i Servizi Pubblici della Provincia di Ferrara con delibera di Assemblea n. 7 del 17/03/2009 ed alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura;
2. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad HERA S.p.A. - Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
3. ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
4. HERA S.p.A. - Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara non risponderà altresì dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori e della fognatura pubblica e pertanto il titolare dello scarico dovrà realizzare, se del caso, dispositivi atti ad evitare tali allagamenti;

5. le interruzioni del servizio e/o del funzionamento dell'impianto di sollevamento dovute a caso fortuito, forza maggiore o a cause accidentali, o comunque disposte per improrogabili esigenze di servizio, non danno luogo a responsabilità e non comportano alcun obbligo al risarcimento dei danni in capo ad HERA S.p.A. - Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara;
6. la ditta si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. - Fognatura e Depurazione Emilia – Area Ferrara e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
7. al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;
8. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione allo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi;
- 9. devono essere osservate le prescrizioni descritte nella planimetria allegata al presente atto sotto la voce "All. A" quale parte integrante dello stesso;**
- 10. lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione indicati nella tabella all. B sub ambito Hera del Regolamento di Fognatura, ed il controllo avverrà nel punto PC1 - pozzetto campionamento acque di prima pioggia dilavamento piazzali, indicato nella planimetria All. A del presente atto;**
- 11. entro 90 giorno dal rilascio del presente atto la ditta dovrà identificare mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo il pozzetto di campionamento PC1;**
- 12. i punti di scarico finale in pubblica fognatura sono contraddistinti nella planimetria "All. A", parte integrante del presente atto, con le seguenti lettere:**
S1 - scarico finale acque di prima e seconda pioggia, reflui civili;
S2 - scarico finale reflui civili;

13. la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli tramite ditta autorizzata; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura della ditta e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

D I S P O N E

la sospensione dell'attività di autodemolizione, autorizzata con atto della Provincia di Ferrara P.g. 40800 del 11/05/2010, ai punti 1. 2. 3. 4.

La ripresa è subordinata alla presentazione, da parte della ditta, della documentazione richiesta dai Vigili del Fuoco con parere assunto al PG/2019/28376 del 21/02/2019, relativa all'attività elencata al punto 55 (autodemolizione) dell'All. 1 del DPR 151/2011, riguardante Valutazione del progetto ai sensi del medesimo Decreto, e successiva richiesta di controllo mediante SCIA antincendio.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso con posta certificata alla Società, al Comune di Cento, all'AUSL di Ferrara, ad HERA spa, al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Ing. Paola Magri)

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.